

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI
FENOMENI DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE
NELLA
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI**



Barletta, 17 giugno 2020

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI
FENOMENI DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE
NELLA
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI**

tra

PREFETTURA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

e

COMMISSIONE REGIONALE ABI PUGLIA

FONDAZIONE ANTIUSURA S. NICOLA E SS. MEDICI DI BARI

F.A.I. ANTIRACKET MOLFETTA - ASSOCIAZIONE REGIONALE

COFIDI.IT PUGLIA SOC. COOP.

UPSA CONFARTIGIANATO BARLETTA - TRANI

VISTO l'Accordo-Quadro sottoscritto il 31 luglio 2007 dal Ministero dell'Interno, dall'Associazione Bancaria Italiana, dalla Banca d'Italia, unitamente a UPI, ANCI, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, CONFAPI, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, l'Asso-Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana della Associazioni Antiracket "Adventum" e l'Adiconsum per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura;

ATTESO che l'Accordo ha la finalità, tra l'altro, di rendere più proficuo il rapporto fra Banche, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura e Antiracket destinatari, in diversa misura, dei fondi speciali antiusura, di cui all'art. 15 della Legge 108/96, nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei fenomeni criminali dell'usura e dell'estorsione, senza alcuna distinzione fra i beneficiari, ovvero anche a favore delle famiglie e di altri soggetti non esercenti un'attività economica in proprio;

CONSTATATO che l'usura e l'estorsione sono reati suscettibili di minare il tessuto economico locale, più diffusi di quanto si possa ricavare dal dato numerico delle denunce presentate, che non rispecchia la reale entità del fenomeno, come evidenziato dalla locale Procura della Repubblica e dalle Forze di Polizia nella relazione periodica sull'andamento dei fenomeni dell'estorsione e dell'usura ove si segnala la scarsa propensione delle vittime a collaborare con gli inquirenti;

RILEVATO:

- che, insieme con l'attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia, la prevenzione del fenomeno usurario costituisce una priorità assoluta, perseguibile anche attraverso l'incremento degli strumenti di sostegno alle famiglie, alle microimprese o più in generale alle piccole medie imprese in momentanea difficoltà e che tale opera di prevenzione può essere decisiva nell'arrestare la diffusione di fenomeni criminali costituenti una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli

equilibri di mercato ed al rispetto ed alla permanenza delle normali regole sulla concorrenza;

- altresì, che il contingente periodo di crisi economica può costituire un rilevante fattore di rischio per un possibile espandersi dei suddetti fenomeni criminali,

CONSIDERATO che la già proficua azione di prevenzione svolta, alla luce del Protocollo citato e dell'attività dell'Osservatorio Provinciale, dalle Banche in collaborazione con i Confidi e le Organizzazioni Antiusura possa risultare efficacemente potenziata dalle intese che si intendono assumere con il presente Protocollo;

CONSIDERATO, altresì, che il presente Protocollo si inserisce nell'ambito di analoghe iniziative di sostegno alle famiglie ed alle imprese, intraprese dalla Prefettura di Barletta Andria Trani, d'intesa con il Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, nell'ottica della predisposizione di una complessiva strategia di sostegno e di prevenzione del ricorso a forme illegali di provvista di denaro, tra le quali il Protocollo d'intesa per la costituzione di uno Sportello di prevenzione usura, estorsione e sovra indebitamento delle famiglie presso il Comune di Barletta, sottoscritto con il Commissario Straordinario ed il suddetto Comune il 25 maggio 2018, per favorire l'accesso dei soggetti che versano in situazioni di disagio economico agli strumenti previsti dalla legge n. 3/2012;

PRESO ATTO dell'esistenza di un Tavolo di dialogo nazionale tra A.B.I. e i soggetti rappresentanti dei Confidi e delle Associazioni e Fondazioni Antiusura, la cui finalità è proprio l'efficace ed efficiente gestione dei fondi di prevenzione ex art. 15 della legge 108/1996;

CONSIDERATO che la bozza del presente Protocollo è stata valutata e condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, allargato alla partecipazione delle Associazioni e Fondazioni firmatarie, in data 13 maggio 2020;

CONSIDERATO, altresì, che il Protocollo medesimo è stato oggetto di adesione definitiva da parte dei sottoscrittori e dei vertici provinciali delle Forze di Polizia, alla

presenza da remoto del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, in data 9 giugno 2020;

PRESO ATTO del nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo formulato dal Gabinetto del Ministro in data 10 giugno 2020;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Impegni della Prefettura attraverso l'Osservatorio Provinciale)

Presso la Prefettura di Barletta-Andria-Trani, con l'apporto dei soggetti sottoscrittori del presente atto, è costituito l'Osservatorio Provinciale che avrà fra i suoi compiti:

- a. promuovere iniziative di informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Associazioni di Categoria ed altri soggetti pubblici e privati impegnati nel settore;
- b. monitorare l'applicazione del presente protocollo ai fini della migliore definizione di strategie di prevenzione e contrasto, anche d'intesa con gli istituti di credito;
- c. sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura, inteso anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro (educazione finanziaria);
- d. tenere incontri periodici, intese a sensibilizzare la cittadinanza sui rischi connessi alla ludopatia, anche attraverso testimonianze di persone che hanno vissuto il dramma dell'usura.

L'Osservatorio Provinciale ha sede presso la Prefettura di Barletta-Andria-Trani. Componenti di diritto dell'Osservatorio Provinciale sono i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre componenti pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione dell'estorsione e dell'usura.

L'Osservatorio Provinciale si riunisce con cadenza almeno semestrale, su convocazione del Prefetto.

Art. 2 **(Impegni per l'A.B.I.)**

L'A.B.I. si impegna a:

- 1) promuovere l'ulteriore adesione delle Banche al presente Protocollo, dandone notizia con apposita lettera alla Prefettura;
- 2) individuare un proprio referente regionale operante anche a livello provinciale per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni e Confidi, nonché con i referenti individuati a norma del successivo art. 3 dalle banche sottoscrittrici del Protocollo;
- 3) dare visibilità sul proprio sito *web* dei link delle Associazioni, delle Fondazioni e dei Confidi che sottoscrivono il presente Protocollo.

Art. 3 **(Referenti per i finanziamenti)**

Le Banche aderenti al Protocollo si impegnano ad individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, le figure dei Referenti.

I Referenti avranno il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido relative all'utilizzazione dei fondi di prevenzione dell'usura e di interloquire con i Confidi e le Organizzazioni antiracket ed antiusura.

Come previsto dal punto n. 2, dell'art. 2 del presente Protocollo sarà cura dell'ABI individuare un Referente, operante anche a livello provinciale, che si raccordi con i Referenti per i finanziamenti delle varie Banche, e che favorisca una costante interlocuzione con le Associazioni, Fondazioni e Confidi presenti sul territorio.

Le nomine dei Referenti delle Banche e dell'ABI dovranno avvenire tempestivamente ed essere comunicate all'Osservatorio Provinciale presso la Prefettura.

L'elenco dei referenti delle Banche sarà consultabile attraverso il link presente sul sito internet dell'ABI che rimanda all'apposita sezione del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze e su quello della Prefettura di Barletta-Andria-Trani.

Art. 4 (Rapidità di risposte)

I Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura si impegnano a svolgere nel tempo più rapido possibile, non superiore a 30 giorni lavorativi, l'iter susseguente alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi, quale *“esame da parte del Comitato Tecnico e la delibera del C.d.A.”*.

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano – tenendo nella massima considerazione le relazioni dei Confidi, le Fondazioni e le Associazioni antiusura per quanto riguarda, in particolare il rapporto *“garanzia/credito erogato”* – ad assumere le decisioni sulle proposte di finanziamento in tempi rapidi, non superiori a 30 giorni lavorativi, dal momento dell'acquisizione completa della necessaria documentazione.

Si impegnano, altresì, ad erogare negli stessi tempi le relative somme.

Art. 5 (Moltiplicatore)

Le Banche e i Confidi aderenti al presente Protocollo, all'interno delle singole convenzioni da stipulare o da rinnovare, fissano i moltiplicatori – sulla base dei quali computare la misura massima dei finanziamenti erogabili coperti da garanzia dei fondi antiusura – nella misura minima di 2 salvo specifiche situazioni che potranno essere aggiornate soltanto in misura crescente.

Art. 6 (Valutazione del merito creditizio)

Da parte delle Banche aderenti al Protocollo non può essere considerata pregiudizievole la condizione di *“protestato”*, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.P.R. 315/1997, la garanzia del fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi stesso a valere sul proprio fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello Statuto dei Confidi.

A tal fine le Banche aderenti al Protocollo si impegnano a valutare la possibilità di *“ribancarizzare”* i soggetti protestati, anche attraverso una iniziale sperimentazione, legata

alla casistica, filtrata, monitorata e gestita insieme con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura. In questo contesto le Banche aderenti al presente Protocollo fanno ricorso al “conto di base”, o prodotto analogo, a favore dei protestati che consenta una serie di operazioni, prive di rischio di credito, ma capaci di reinserire i protestati nel sistema di credito legale.

Le Banche sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l’accesso al Fondo di Solidarietà, ai fini della valutazione dei fidi in essere e di eventuali nuove richieste di fido.

Le Banche sopra indicate si impegnano altresì a valutare con particolare cura la possibilità di sospensione delle azioni revocatorie od esecutive nei confronti di questi ultimi soggetti, le cui istanze siano pendenti presso il Comitato di Solidarietà.

Nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, in sede di valutazione del merito creditizio, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi per la ricerca di soluzioni alternative – anche avvalendosi delle Organizzazioni antiracket ed antiusura, delle Associazioni di difesa dei diritti dei Consumatori ed Utenti o, infine, degli Ordini Professionali sottoscrittori del Protocollo – all’Osservatorio provinciale che ha sede presso la Prefettura, anche per l’eventuale interessamento del Comitato ristretto dell’Osservatorio Provinciale Nazionale previsto dall’art. 3 dell’Accordo-Quadro in premessa citato.

Art. 7

(Iniziativa d’informazione sull’utilizzazione dei fondi antiusura e antiestorsione – Educazione finanziaria e formazione)

Le Parti si impegnano alla diffusione sul territorio metropolitano di particolari strumenti comunicativi, come i *vademecum*, anche in formato elettronico, per l’attuazione di campagne informative sull’utilizzo dei fondi di prevenzione antiusura, con la collaborazione di tutti i soggetti sociali interessati ed in collegamento con i Confidi del Commercio, dell’Industria e dell’Artigianato, nonché dell’associazionismo.

Le Parti si impegnano, altresì, a definire interventi, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria possano approfondire le modalità per una gestione corretta e

responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.

**Art.8
(Adesione)**

Il Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà esaminata in sede di Osservatorio Provinciale.


**Art. 9
(Verifica)**

Entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, l'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura valuterà i risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'interno di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

L'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura comunicherà l'esito della valutazione e le eventuali proposte di modifica al Comitato ristretto dell'Osservatorio Provinciale Nazionale.

Letto e sottoscritto,
Barletta, 17 giugno 2020

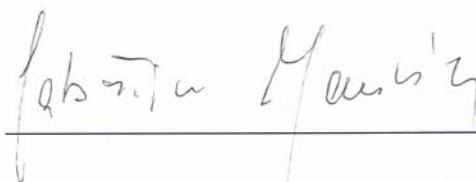
Alla presenza del
Commissario Straordinario del Governo
per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura
Prefetto Annapaola Porzio




Prefettura di Barletta-Andria-Trani
il Prefetto
Maurizio Valiante



Commissione Regionale ABI Puglia
il Presidente
Sabatino Maurice



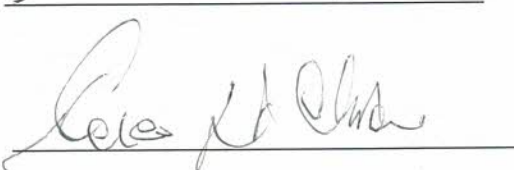
Fondazione Antiusura S.Nicola e SS.Medici di Bari
Il Presidente
Mons. Alberto D'Urso



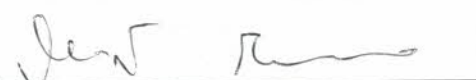
F.A.I. Antiracket Associazione Regionale
Il legale rappresentante
Renato De Scisciolo



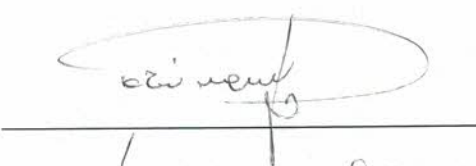
COFIDI.IT Puglia
Il delegato
Marco Di Chiano



UPSA CONFARTIGIANATO ANDRIA
Il legale rappresentante
Antonio Memeo



UPSA CONFARTIGIANATO BARLETTA
Il legale rappresentante
Vincenzo Corvasce



UPSA CONFARTIGIANATO TRANI
Il legale rappresentante
Domenico Trimini

